NOTIZIARIO



Indice



EDITORIALE di Roberto Puato	Pag. 3
DALLA REDAZIONE	Pag. 4
REFERENTI AREE	Pag. 4
Idea Soggetto di Federico Palermo	Pag. 5-6
Regia Montaggio: 30 anni di passione di Giuliano Mazzanti	Pag. 7-8
Colonna sonora di Anglo Chionna	Pag. 9
I tempi sono cambiati di Giacomo Cicciotti	Pag. 10-11
25x62, un quarto di secolo col notiziario DiAF: semina e fare comune di Lorenzo De Francesco	Pag. 12-13
"Sommario": i miei articoli pubblicati nei Notiziari DiAF dal 2015 al 2021 di Gianni Rossi	Pag. 14-16
Una piccola mappa di percorso di Walter Turcato	Pag. 17-18
Fin qui e dopo di Francesca Gernetti	Pag. 19-20
La lettura dell'Audiovisivo: la mia rubrica di Roberto Rognoni	Pag. 21-26
Semplicemente grazie! di Tiziana Dossi	Pag. 27
NEWS dai Gruppi Regionali	Pag. 28



Con questo numero 89 siamo arrivati al termine di questo percorso iniziato nel 2014 che ci ha visti, in questi 7 anni, consolidare un rapporto di fiducia con i nostri lettori. Nei 24 numeri pubblicati abbiamo prodotto contenuti di grande spessore che ci hanno consentito di dare alla luce il nostro Manuale dell'audiovisivo: "L'Audiovisivo Fotografico - un'idea, una storia, un progetto".

Ma al Dipartimento Audiovisivi piacciono le sfide e a partire dal numero 90 che verrà pubblicato nel prossimo mese di ottobre ci presenteremo in una veste grafica nuova e con contenuti ancora più di approfondimento e formazione, ma anche con un'attenzione particolare ai nostri autori ed ai loro progetti.

Ringrazio sin d'ora tutto il Gruppo di lavoro che ha creduto nella proposta ambiziosa, con la quale abbiamo affrontato il primo cambiamento verso un Dipartimento più dinamico e moderno. Oggi la nostra sfida si sposta verso il futuro, verso i giovani, verso gli autori, verso tutti coloro che vorranno cimentarsi con i media della comunicazione e tutti i suoi segreti.

Abbiamo deciso insieme di salire ancora di un gradino e di impegnarci in maniera strutturata creando una redazione organizzata al fine di realizzare una pubblicazione che possa essere di riferimento agli audiovisivi e per i cortometraggi. Sarà una rivista interattiva che consentirà di leggere gli articoli ma anche di vedere i contributi audiovisivi direttamente sul pc, sul tablet, sul telefonino.

Ci saranno anche altre novità che non vi voglio svelare ora per non "bruciare" la sorpresa: il 22, 23 e 24 ottobre prossimo presenteremo la rivista ufficialmente nel corso del 25° Seminario Nazionale Audiovisivi presso il Resort Poiano di Garda.

Celebreremo 25 anni di Seminari DiAF, 15 anni del nostro Circuito Audiovisivi e la nascita della nostra nuova rivista.

Confidiamo in queste date per potersi rivedere di persona e festeggiare come si conviene tutte queste ricorrenze.

Tutti insieme, finalmente.

Roberto Robo Puato

dalla REDAZIONE

Questo numero del Notiziario chiude un importante periodo di sviluppo, in termini di nuove attività e di nuovi collaboratori, del Dipartimento Audiovisivi.

Sono passati 7 anni da quando, in presenza a Torino, si sono gettate le basi di questo nuovo periodico online che ha visto l'uscita di 23 numeri, più quest'ultimo, che si è deciso facesse un po' la storia di tutto quanto pubblicato prima.

Troverete così, da parte di vari collaboratori, interventi che riassumono quanto prodotto, in modo che i lettori possano rapidamente rivedere quanto loro interessasse.

Come anticipato dal Direttore nell'Editoriale, il Notiziario sarà sostituito da una vera e propria rivista, dal titolo TIMELINE (Il Magazine degli audiovisivi) con uscita quadrimestrale online, ma ulteriori dettagli saranno presentati durante il prossimo Seminario a Garda.

Io e Tiziana continueremo nella collaborazione con lo stesso incarico nella nuova testata, con la speranza di essere all'altezza dell'importante compito affidatoci.

Buona luce e un augurio per un'estate "aperta" per tutti noi.

Tiziana e Roberto

ROBERTO PUATO	Direttore DiAF	335 6115680 333 4655513	roberto.puato@fiaf.net
LAURA MOSSO	SEGRETERIA / Area FORMAZIONE / CONCORSI	339 7766035	segreteria.diaf@gmail.com
GIORGIO ALLOGGIO	Area Tecnica PRO SHOW GOLD e PRODUCER	-	giorgio.alloggio@gmail.com
GABRIELE BELLOMO	Area Tecnica PTE	-	bellomogabriele@virgilio.it
MARCO BOSCO	Commissione Controllo CONCORSI	329 2092341	marbox57@gmail.com
ANGELO CHIONNA	Area Tematica COLONNA SONORA	-	chionna.a@gmail.com
GIACOMO CICCIOTTI	Area Tematica MONTAGGIO REGIA	-	lanternamagica.mv@libero.it
LORENZO DE FRANCESCO	Notizie AV dal mondo + Area FORMAZIONE	345 4196175	lorenzo.defrancesco@fastwebnet.it
TIZIANA DOSSI	Area FORMAZIONE / Capo Redattrice NOTIZIARIO	333 4057635	redazione.diaf@gmail.com
GABRIELLA GANDINO	Area Tematica DINAMICA COMUNICATIVA Area FORMAZIONE	-	gabriella.gandino@unito.it
FRANCESCA GERNETTI	Editing NOTIZIARIO / RICERCHE e STATISTICHE	338 7007761	francescagernetti@alice.it
FABRIZIO LUZZO	Area Tematica COLONNA SONORA Area Tecnica ADOBE e DAVINCI RESOLVE	-	fabrizioluzzo.diaf@gmail.com
GIULIANO MAZZANTI	Area Tematica MONTAGGIO REGIA	-	giuliano.mazzanti@tiscali.it
FEDERICO PALERMO	Area Tematica IDEA SOGGETTO	-	-
ROBERTO ROGNONI	Capo Redattore NOTIZIARIO	333 2663291	rognoberto@gmail.com
GIANNI ROSSI	Area Tematica DINAMICA COMUNICATIVA Area FORMAZIONE / Area Tecnica M.OBJECTS / SITO	347 2301582	pneumored@virgilio.it
WALTER TURCATO	Area FORMAZIONE / Area Tematica FOTOGRAFIA	333 2819835	info@turcatowalter.it

LUCA SELVAGGIO	Rubrica	347 4109692	ritmotre@gmail.com
----------------	---------	-------------	--------------------

IDEA

soggetto

di Federico Palermo





Era il 4 ottobre 2014. Roberto Puato mi aveva scritto pochi giorni prima su WhatsApp chiedendomi, in modo informale, di far parte della nuova "squadra" DiAF. Ero emozionato nel riscontrare una vicendevole profonda stima e fiducia: accettai con entusiasmo! Credevo, e credo, che l'audiovisivo avesse la necessità di una Rifondazione tecnica-stilistica-culturale.

Sono trascorsi ormai quasi 7 anni. Un'altra rivoluzione è alle porte:

il Notiziario DiAF si rinnova totalmente, l'audiovisivo con tracce video entra in una categoria ad hoc, il cortometraggio fa la sua comparsa portando con sé una ventata di freschezza e novità! In questi anni ho scritto 20 (questo è il ventunesimo) articoli con la speranza di fornire al lettore alcuni spunti di riflessione che potessero servire per migliorare il proprio senso estetico, la propria sensibilità artistica, l'apertura mentale verso nuove forme di comunicazione visiva... in una parola STIMOLARE LA CREA-TIVITÀ. Spero di esserci, anche solo parzialmente, riuscito.

Ricordiamo però sempre che:

- la creatività, come l'ispirazione, deve essere esaminata e nutrita e che
- la creatività è l'applicazione di un pensiero, mentre l'ispirazione è la forza che origina quel pensiero. Non tutti sono sempre ispirati, ma tutti possono essere creativi!

Vorrei qui riassumere alcuni dei punti chiave trattati in questi anni, quasi ad epilogo costruttivo fonte di nuove discussioni e approfondimenti:

- cercate di ESSERE VOI STESSI, di avere uno stile riconoscibile, evitando tematiche di "piacioneria" diffusa
- guardate ciò che vi circonda con occhi diversi, al fine di trovare l'ISPIRAZIONE IN OGNI **COSA**
- create una STORIA prima di iniziare la realizzazione di un audiovisivo
- inventate NUOVI MONDI in cui collocare la sceneggiatura
- abbandonate i percorsi narrativi noti ed apprezzati per avventurarvi in territori incerti ed inesplorati: il PENSIERO DIVER-**GENTE**
- coltivate CURIOSITÀ, IMMA-GINAZIONE, COSTANZA, UMORISMO, TOLLERANZA
- accettate con UMILTÀ i FAL-LIMENTI: non potete creare nulla, neanche imparare nulla, senza accettare i fallimenti
- dovete essere disposti ad andare OLTRE ciò che vi è COMODO
- cercate di coltivare la "VISIO-NE DA BAMBINO" che è in voi
- ricordate di SAPER ASCOLTA-RE
- non ricercate il PERFEZIONI-SMO: vi paralizzerà!
- non date la vostra arte in baratto, datela in regalo: CONDIVI-DETE LA VOSTRA ARTE.

Dicevamo... Rifondazione tecnica-stilistica-culturale: dobbiamo far in modo che il processo di cambiamento iniziato anni orsono prosegua speditamente, utilizzando in modo intelligente e creativo le nuove tecnologie, al fine di realizzare opere dal contenuto stilistico innovativo che sappiano "strizzare l'occhio" alla internet-generation a cui interessa un'interpretazione libera ed anarchica della creatività!

Un abbraccio a tutti e... a presto nelle pagine del nuovo progetto editoriale DiAF.

ESSERE VOI STESSI

STORIA ispirazione in ogni cosa

NUOVI MONDI

PENSIERO DIVERGENTE



CURIOSITÀ IMMAGINAZIONE COSTANZA UMORISMO TOLLERANZA

"VISIONE DA BAMBINO"

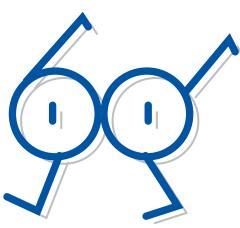
SAPER ASCOLTARE

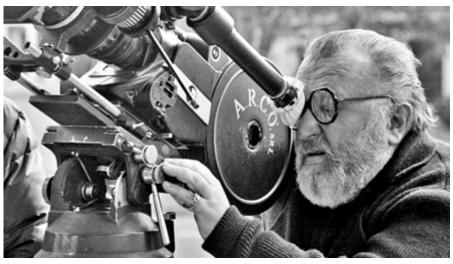
-perfezionismo-

condividete la vostra arte

REGIA / MONTAGGIO: 30 anni di passione

di Giuliano Mazzanti





Sergio Leone

Era il 1991.

Con molti dubbi, ma altrettanto entusiasmo, acquistai due proiettori per diapositive e una centralina manuale (non sincronizzata con l'impianto stereo) che mi permisero di soddisfare, almeno momentaneamente, tre passioni che da tempo albergavano serenamente in me: fotografia, cinema e musica.

Quando, nel 2014, arrivò la proposta di far parte del "gruppo di lavoro" del Dipartimento DiAF, da parte del neodirettore Roberto Puato, accettai con entusiasmo, anche se ignaro che la "scrittura" sarebbe diventata la mia quarta passione. Parallelamente all'esigenza di continuare ad esprimermi come autore, iniziai un percorso di approfondimento sugli audiovisivi

fotografici, orientato soprattutto alla regia e al montaggio.

Nel panorama artistico essere regista significa coordinare tutte le attività cinematografiche, teatrali e televisive, ma, soprattutto, rivela la capacità di scegliere, assumendosi la responsabilità ultima dell'opera.

Il montaggio, al pari della regia, concorre alla costruzione espressiva del racconto, che altro non è che il risultato di molte scelte da affrontare con lo scopo di creare un linguaggio audiovisivo (*Notiziario* n° 66).

Quando si parla di linguaggio si intende una comunicazione fatta di segni (visivi e auditivi) e di codici che hanno sviluppato, per tradizione, autonomie proprie a seconda dell'opera finita che si vuole realizzare. Ad esempio, un

film ha un linguaggio differente rispetto a un audiovisivo fotografico (*Notiziario nº 72*).

Per ottenere una comunicazione audiovisiva ci si può avvalere di tecniche di montaggio molto differenti tra loro come lo "Stop Motion", il "Time Lapse" e lo "Slow Motion" (Notiziari nº 68-69), ma soprattutto bisogna essere consapevoli dell'esistenza di elementi estetici e concettuali la cui scelta contribuisce in maniera determinante alla narrazione: il formato di visione, la tipologia di dissolvenza incrociata, la scelta della colonna sonora, il ritmo musicale e narrativo, la cromia delle immagini (Notiziari nº 75-*76-77-78-79*).

Esistono però anche elementi comuni alle diverse forme espressive. Ad esempio, cinema e foto-

Vittorio De Sica





Ennio Morricone



Roberto Benigni

grafia hanno regole compositive dell'immagine molto simili, tant'è che molti registi sono, o sono stati, fotografi che hanno fatto della visione estetica il loro punto di forza (*Notiziario n° 82*). Inoltre, tutte le opere audiovisive sono tutelate dalla legge sul diritto d'autore, sia per essere composte da elementi primari (fotografia, musica) propri o di terzi, sia per essere effettuate in collaborazione con più persone (*Notiziario n° 80*).

L'audiovisivo fotografico, come i lungometraggi, può essere di genere, ma più di quest'ultimi può esprimersi attraverso l'utilizzo di fotografie appartenenti a categorie molto specifiche, come il "Reportage" o la "Streetphotography", che comportano scelte comunicative differenti (*Notizia-ri n*° 84-85).

Questi argomenti, oltre che nei citati Notiziari, sono espressi anche sul 1º "Manuale dell'AV Fotografico", effettuato in collaborazione col Dipartimento Audiovisivi della FIAF e con numerosi altri autori.

La parola "Audiovisivo" ha, però, un significato molto ampio che raccoglie un'infinità di espressioni visive e auditive la cui storia parte da lontano, da quando il cinema diventò anche "sonoro". Ed è proprio su questo concetto che il DiAF sta allargando la propria visione introducendo anche argomentazioni più cinematografiche relative ai cortometraggi. Sull'onda di questa tendenza negli ultimi due Notiziari (nº 87-88) ho iniziato un percorso nuovo, quello della nascita dei trailer cinematografici che aprirà le porte all'analisi, ancora una volta, di scelte artistiche di montaggio e regia viste però attraverso lo sguardo sapiente di grandi nomi della produzione cinematografica.

Il nuovo magazine "TIMELINE", tra i tanti argomenti, parlerà anche di "Cinema". Nell'ampio contenitore che si nasconde dietro questa parola possiamo trovare cortometraggi di varia natura, da quelli espressamente girati per concorrere nei festival cinematografici, alla pubblicità d'autore, ai videoclip musicali e, perché no, alla produzione amatoriale che oggi, con gli stessi dubbi di 30 anni fa, ma con una passione più consapevole, ci accingiamo ad affrontare.



ubi Avat

COLONNA SONOra

900

di Angelo Chionna

Cari Lettori, ben ritrovati.

È il momento di fare un breve bilancio del lungo percorso analitico che abbiamo affrontando insieme.

Era il lontano 2014 quando nel *Notiziario nº* 66 è stato pubblicato il primo articolo dedicato alla "Colonna sonora".

Come ricorderete siamo partiti dal chiarire il significato del termine, spesso interpretato in modo generico, identificando così più chiaramente la sua applicazione, nel contesto comunicativo che lega l'immagine alla musica.

Questo percorso graduale di studio e analisi era mirato fin da subito all'avviare una sperimentazione nel campo dell'Audiovisivo, termine altrettanto caro a noi tutti.

Ed è così che, attraverso approfondimenti, esempi di vario genere e in contesti diversi, abbiamo delineato una guida per la sperimentazione, spero stimolando in questo modo una più convinta motivazione a ideare e dare forma alla propria creatività. Io posso dire che questa bella esperienza mi ha permesso di ripercorrere, in modo condiviso, diverse tappe dei miei studi.

Ho trascorso anni studiando e ancora adesso mi rendo conto di quanto ci sia da apprendere in un campo affascinante e in continua evoluzione come quello della musica, un linguaggio non verbale, apparentemente, che però anche da solo, spesso, dice più di quanto potrebbero dire un'infinità di parole. Un mezzo di grande valenza comunicativa che, nelle sue diverse sfaccettature, legandosi all'immagine e indubbiamente anche alla parola, genera un perfetto sodalizio dalla forza narrativa senza eguali che scandisce e ha scandito sicuramente diversi momenti della nostra vita.

Voglio ringraziare voi lettori che mi avete seguito e in particolare voglio ringraziare il DiAF, tutto, che mi ha dato questa bella opportunità.

Mettere in comune le proprie conoscenze e competenze è sempre un momento di crescita personale, il "Sapere" può definirsi tale solo se è frutto di un

> continuo confronto con la realtà e con il mondo che ci circonda.

> Un arrivederci al numero 90 che rappresenterà un cambiamento, un'evoluzione che al passo con i nostri tempi sono certo potrà stimolare ulteriormente il vostro interesse e la vostra creatività.

Un caro saluto a tutti.



I TEMPI sono CAMBIATI



di Giacomo Cicciotti

Vorrei incominciare questo articolo ricordando Emilio Menin, direttore del Dipartimento Audiovisivi in carica ai tempi in cui mi affacciai al mondo DiAF. Ricordo che lo invitai in una delle ultime edizioni della rassegna di audiovisivi che ho organizzato per dieci anni a Genova. Partecipò come rappresentante del Dipartimento portando con sé una selezione di opere degli autori iscritti alla FIAF. All'epoca sentivo l'ambito del Dipartimento come una realtà distante, avrei voluto dare una mano in qualche modo, ma non era facile stabilire un contatto, o almeno io avevo questa percezione.

Poi i tempi cambiarono, subentrò Roberto Puato, conosciuto di persona a una premiazione della tappa del Circuito a Moncalieri. Questo mondo molto distante piano piano si avvicinò a tal punto che, dopo qualche anno, mi ritrovai inserito nel gruppo che io amo definire come "gli animatori" della realtà degli autori di diaporami fotografici del DiAF. Mai più avrei pensato di arrivare a scrivere qualche articolo per il "Notiziario". Anzi vi devo confessare che la prima volta che mi chiesero di scrivere un articolo mi sentii in imbarazzo perché non avevo la minima idea di cosa raccontare.



"Immagini sotto le stelle"

Mi venne in aiuto la curiosità che ho sempre avuto nell'approfondire le tematiche della regia, della drammaturgia, della dinamica comunicativa. Iniziai a leggere alcuni testi specifici e le idee si fecero più nitide, più chiare, come se davanti alla macchina fotografica avessi montato l'obiettivo giusto per fotografare il panorama che mi circondava.

Ho scritto questa introduzione per fare comprendere a chi sta leggendo queste righe che spesso chi scrive un articolo non è il "sapiente" del momento che distribuisce le sue conoscenze, piuttosto è un appassionato di questa forma espressiva che cerca di crescere e condivide i concetti che ha capito, che ha fatto suoi in modo da "animare", cioè dare nuovi spunti di riflessione, stuzzicare la curiosità di chi si cimenta nella realizzazione di un audiovisivo.

Nei 33 anni che sono trascorsi dalla realizzazione della mia prima opera ho sempre dedicato tempo ed energie nel partecipare -da spettatore- a serate, rassegne, eventi legati al mondo audiovisivo. Sono state tutte occasioni che mi hanno permesso di conoscere altri autori, ma soprattutto mi hanno aiutato ad allargare i miei orizzonti e questo lo ritengo di fondamentale importanza.

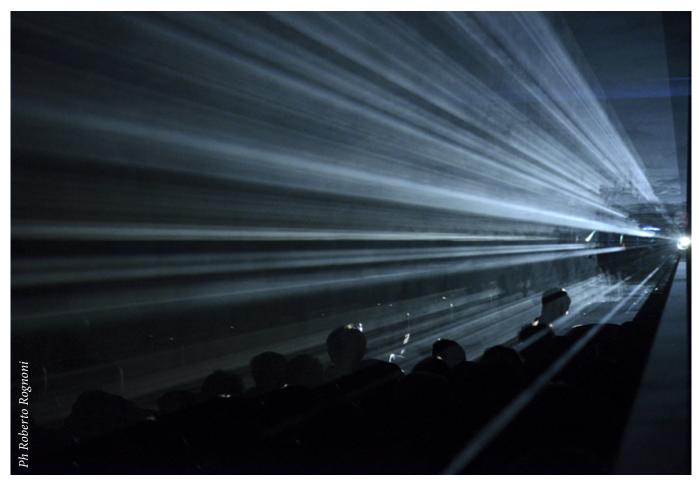
L'azione più importante l'ho fatta quando ho guardato dentro a me stesso, cercando che cosa raccontare e identificando il mio modo di farlo. Questo è stato il passo decisivo che mi ha aiutato a definire la mia "unicità" nel narrare una storia attraverso le immagini e la musica.

In questi ultimi anni l'ambiente del Dipartimento è maturato, la collaborazione, la voglia di imparare e la disponibilità a condividere le proprie esperienze hanno preso il sopravvento sullo spirito di competizione, che preso a piccole dosi è comunque stimolante.

Il mondo dell'audiovisivo è in continua espansione ed evoluzione. Emergono nuovi linguaggi espressivi, nuove tecniche realizzative, nuove idee.

Forse l'ultima frontiera da abbattere per quanto riguarda l'ambito del Dipartimento è l'età media degli autori che è sempre troppo alta.

Un'iniezione di gioventù potrebbe assicurare un futuro alla nostra realtà associativa, conciliando l'energia dei giovani con l'esperienza di chi ha fatto la storia del DiAF.



25x62, un quarto di secolo col NOTIZIARIO DIAF:

semina e fare comune

di Lorenzo De Francesco



Per questo numero ho l'occasione di fare un bilancio degli articoli scritti per il Notiziario e, ripercorrendo la storia, ho scoperto di aver scritto in 25 anni, dal dicembre 1997, ben 62 articoli, spaziando dalla tecnica ai resoconti di festival nazionali e internazionali, dalle cronache dei seminari alla didattica, ai contesti e all'organizzazione e a volte anche un po' di umorismo.

Sono abbastanza orgoglioso di aver mantenuto la mia produzione regolarmente dall'inizio, a questo punto l'unico sopravvissuto tra gli autori dei primi numeri, dopo la recente scomparsa di Emilio Menin e Roberto Santini. Devo preoccuparmi?

La cosa più interessante è stato lo scoprire, in questa ricognizione, la notevole quantità di articoli interessanti anche per l'uso attuale. Grazie all'organizzazione del DiAF tutti i Notiziari sono scaricabili e consultabili e mi sono preso del tempo per stamparmi tutti gli indici degli articoli, particolarmente utili quando, in occasione di un incontro, di un corso o di una lettura, voglio avere sottomano concetti già espressi e compiutamente organizzati dai tanti altri collaboratori del Dipartimento.

Mentre gli articoli "tecnici" soffrono della naturale obsolescenza della materia, quelli sul contenuto mantengono il loro valore a lungo e sono sempre attuali. Basta citare gli articoli di Plavsa diligentemente riportati da Menin o i saggi sulla creatività, sulla colonna sonora e sulla psicologia della comunicazione.

Nel corso di questi anni si sono affacciati molti autori validi, a volte "meteore" seducenti ma rapidamente disperse, dopo gli entusiasmi iniziali, nello spazio profondo. D'altronde la nostra è un'attività "amatoriale", per "diletto" e quindi, come direbbero gli inglesi, "best effort", faccio del mio meglio se e quando posso, senza impegno. Per contro, una volta che si propone un notiziario e/o una rivista periodica si contrae un impegno con i lettori che va comunque onorato, pena la disaffezione rapida e, in questi tempi liquidi, direi fulminea.

Nel *mare magnum* di cose che ho scritto, vorrei sottolineare solo

un aspetto. Ho sempre cercato di creare un collegamento aperto tra il mondo internazionale e quello nazionale, considerandoli in prospettiva un tutt'uno.

In ambito nazionale ho messo a disposizione la mia esperienza maturata nella frequentazione come autore, organizzatore e giurato nei Festival Internazionali AV, per consigliare e indirizzare i nostri autori e organizzatori e per suggerire una metrica di valutazione e collezione degli audiovisivi libera da condizionamenti politici, religiosi, culturali, linguistici o, peggio, campanilistici. In ambito internazionale ho condiviso le esperienze maturate nel nostro Dipartimento AV, che su molti aspetti è all'avanguardia, facendo conoscere la nostra organizzazione, la metodologia didattica, i nostri autori.

Questo ho fatto perché intimamente convinto dell'universalità della cultura e della nostra passione in particolare, amatoriale e senza fini di lucro, quindi "pura" per definizione, per cercare di superare quella chiamiamola "viscosità" che ho subito percepito e tutt'ora persiste, tra il mondo nazionale e quello internazionale, cosa che mi ha sempre lasciato perplesso. Viscosità certo che dipende sempre dalle diverse aperture mentali delle persone che costituiscono le organizzazioni. La diversità si sa, è quasi sempre ricchezza, ma può diventare pochezza e un freno all'evoluzione verso il bene comune.

Come in tutte le associazioni ci sono molte persone che mettono le loro migliori energie per attuare al meglio lo spirito, la visione, la crescita a 360°, che mettono gratuitamente a disposizione competenza e idee, altri invece che operano all'opposto, per creare un ambito di realizzazione delle proprie ambizioni, frenando la condivisione, circondandosi di persone fidate piuttosto che competenti, a tutela dei propri interessi personali, amicali, campanilistici.

Ho compiti in entrambe le Federazioni, che continuo a portare avanti nonostante il notevole impegno che richiede, perché ritengo che solo operando concretamente in entrambe si possa portare frutto senza pregiudizi di sorta e si possa parlare con l'autorevolezza che deriva dalla competenza.



irahav

"SOMMARIO": i miei articoli

pubblicati nei Notiziari DiAF dal 2015 al 2021

di Gianni Rossi

Il sito del nostro Dipartimento conserva una raccolta completa di tutti i Notiziari pubblicati dal 1998. Sono scaricabili e consultabili a questo *link*.

Il primo gruppo, fino al N° 65, è rappresentato da una scansione dei Notiziari cartacei, realizzata da Walter Turcato con grande perizia. Racconta la storia del Dipartimento, con contributi estremamente interessanti sia

tecnici che di contenuto, raccolti e pubblicati da Emilio Menin. Troverete articoli di Emilio, di Boris Gradnik, di Lorenzo De Francesco, di Francesco Nacci, di Roberto Santini, di Riccardo Callioni, di Antonello Satta, di Sergio Magni e altri. Qualche articolo anche mio. Purtroppo alcuni di questi autori non sono più tra noi.

Il N° 66 ha realizzato una svol-

ta: una redazione ben articolata, il contributo di altri autori, con articoli suddivisi per aree tematiche, l'eliminazione del formato cartaceo a favore del PDF scaricabile. La scelta delle aree tematiche ha portato a un arricchimento e a una maggiore varietà di contenuti.

Personalmente mi sono interessato di Dinamica comunicativa e di Tecnica per cui manterrò questa distinzione.



DINAMICA COMUNICATIVA

Il dramma della drammaturgia (*Notiziario n*° 67): approfondisce il tema della coerenza e dell'omogeneità tra le varie componenti dell'audiovisivo (idea, immagini, colonna sonora, regia).

Il contesto (*Notiziario n*° *69*): il successo di un audiovisivo è correlato all'ambiente di proiezione.

Giudicate e sarete giudicati (*Notiziario n° 73*) e Percorsi di giuria (*Notiziario n° 79*): come partecipare a un concorso per audiovisivi, classificarsi 60° ed essere felici ugualmente.

Errori di costruzione di un AV (*Notiziari n°* 75 - 76 - 77 - 78 - 80): dal titolo alla fotografia, dalla colonna sonora alla regia. Nei cinque articoli vengono analizzati gli errori più comuni da evitare nella realizzazione di un'opera.

L'audiovisivo estetico-creativo (*Notiziario n° 74*): attraverso l'analisi di un audiovisivo di <u>Ivano Bolondi si introducono concetti fondamentali sulla percezione cognitiva e sensoriale.</u>

Nozioni di Neuroestetica (*Notiziario n° 83*): un approfondimento dei meccanismi neurologici che presiedono all'interpretazione della bellezza nelle opere d'arte.

Comunicare attraverso il colore (*Notiziario n°* 85):

il colore è uno strumento potentissimo nelle mani di chi crea un AV. Dalla pittura al marketing, dal cinema alla fotografia con un'analisi dei sistemi tecnici a nostra disposizione (color grading, LUTs).

L'audiovisivo concettuale (*Notiziario n° 88*): due audiovisivi concettuali (di Raffaella Fuso e di Selina Bressan) sono lo spunto per alcune riflessioni sull'arte e la fotografia concettuale. L'effetto delle vibrazioni sonore con nozioni di "Cimatica".







TECNICA

Il formato verticale nell'AV (*Notiziari n*° 66 - 67 - 68):

l'immagine verticale è ricca di elementi comunicativi ma anche una sfida per gli autori, risolvibile mediante appropriate soluzioni tecniche in m.objects. Introduzione alle maschere dinamiche.

Le maschere dinamiche (*Notiziario n*° 69): tecnica di creazione di una maschera dinamica con Photoshop e sua applicazione nel montaggio di un AV con m.objects.

Il trauma visivo (*Notiziario nº 72*): viene analizzato un errore di montaggio molto comune ma poco conosciuto, risolvibile in m.objects con l'impiego delle maschere dinamiche.

Ridimensionare con Script (*Notiziario nº 81*): una funzione poco nota di Photoshop permetterà di accelerare enormemente il ridimensionamento delle foto e il proprio flusso di lavoro.

Gestione della colonna sonora con m.objects (*Notiziario n° 84*): il software consente una totale gestione della colonna sonora, dal mixaggio dei brani all'inserimento di un testo recitato, con regolazione dei volumi.

Settaggio del rendering in m.objects (*Notiziario n*° **86**): i file *.exe, *.MP4, *.WMV a confronto, con le corrette impostazioni del rendering e un'introduzione all'Ultra-HD (4K).



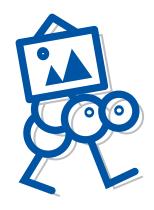
Gli articoli sono riccamente illustrati e, mediante opportuni link, è possibile prendere visione dei video e degli audiovisivi di riferimento. Alcuni contenuti sono stati inseriti nel manuale "L'AUDIOVISIVO FOTOGRAFICO, un'idea, una storia, un progetto", edito dal Dipartimento Audiovisivi nel 2019. Buona lettura.







Una piccola mappa di **PERCORSO**



di Walter Turcato

Seguo il DiAF sin dal primo Seminario di Tabiano, nel 1998, e da allora ho avuto il piacere di impegnarmi - oltre che con la produzione di audiovisivi - anche dando una mano pratica nella gestione logistica della comunicazione.

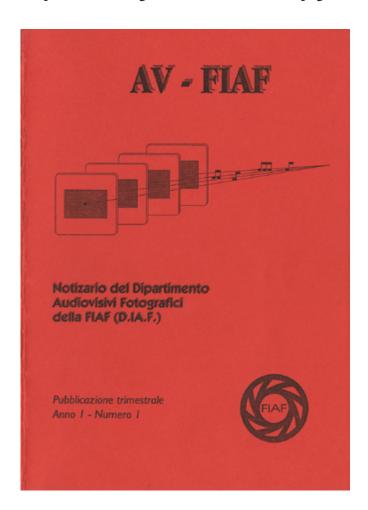
Ho avuto modo di aiutare Emilio Menin nell'impaginazione "copia/incolla" (nel vero senso dell'espressione) dei Notiziari dal nº 1 al nº 40 (gennaio 1998 - dicembre 2007), Notiziari che poi ho digitalizzato con ripresa a scanner e sono tuttora presenti in *archivio sul sito DiAF* assieme ai più recenti.

Poi dal n° 41 (febbraio 2008) al n° 65 (febbraio 2014) ho promosso e seguito una sua nuova impagina-

zione e rinnovamento grafico in ambiente digitale, progettando e presentando proprio nel nº 41 anche il nuovo Logo istituzionale del Dipartimento.

In tutto questo periodo il formato è rimasto invariato, dimensionato in A5 (chiuso), per una sua migliore praticità ed economicità di spedizione.

Con il n° 66 (novembre 2014), il formato è raddoppiato nelle dimensioni e nel numero di pagine, essendo realizzato unicamente in veste digitale, e i suoi contenuti sono proporzionalmente divenuti più ricchi e coinvolgenti, potendo contare anche sull'utilizzo del colore, precedentemente evitato per motivi economici.







Ho seguito ancora con passione la sua impaginazione sino al nº 83 (maggio 2019), quando ho deciso che era giunto il momento di riconsiderare i miei impegni, lasciando "l'onere e l'onore" di questa collaborazione a qualche altro volontario che sicuramente avrebbe aperto un capitolo di novità e nuove proposte, necessarie per rinfrescare l'interesse rimanendo al passo con i tempi.

E dal prossimo numero 90, vedremo proprio i frutti di questo rinnovamento strutturale.

Dal nº 66 ho anche cercato di proporre - inizialmente a fasi alternate con un altro autore - una rubrica dedicata alla Fotografia, che potesse rinnovare l'attenzione, la consapevolezza e il conseguente impegno ad approfondire le motivazioni di base che dovrebbero regolare questa nostra attività che non investe solo competenze tecniche di montaggio AV o di editing musicale.

Nei vari articoli pubblicati, ho cercato di visualizzare quello che potrebbe essere un "testo narrativo fotografico" (n° 66), per individuarne alcune espressioni e tendenze di "pensiero" (n° 68) che possa portare a "capire una fotografia" (n° 70), così da poterne gustare il "sapore" (n° 72).

Ne dovrebbe conseguire il desiderio di "mettersi in gioco" (nº 74), come fotografi e come lettori, arrivando a visualizzare e applicare quelle indispensabili regole di costruzione del nostro "portfolio audiovisivo" (nº 76) per essere in grado di aprirci anche all'"in-atteso fotografico" (n° 77) e "lasciare entrare il caos" (nº 79), magari sconfinando in un "bisogno di tridimensionalità" (n° 80)... perché no? Qui ho giocato un po' con i titoli di alcuni miei articoli, in ordine cronologico, cercando di evidenziare un bilancio di questo impegno, ma mi sono reso conto che questo ragionamento potrebbe anche costituire la mappa di un piccolo percorso comune a tanti, magari non coscientemente applicato da tutti. Ma.... "diamoci un taglio" (nº 81), manteniamo aperto il nostro sguardo sulla storia della fotografia, e anche sulla contemporaneità delle sue espressioni, sugli accadimenti che meritano una nostra indagine e una nostra condivisione di vedute e di pensiero. Avremo assolto un necessario, importante impegno sociale (e questo periodo di restrizioni in cui ancora ci troviamo ingabbiati ne ha dato prova concreta...) e - forse avremo anche trovato occasioni di gioco, di verifica e crescita personale, di appartenenza comunitaria a un movimento di menti intelligenti e sveglie.

Progetti futuri per queste pagine? Personalmente ho rallentato i miei ritmi produttivi fotografici a favore di momenti più "contemplativi" in cui rifornirmi della giusta energia per applicarla a visioni inconsuete e di ampio respiro, lontane dai confronti competitivi - a volte fuorvianti - a cui ci siamo involontariamente assuefatti.

Mi rimane però la sana curiosità di seguire e - per quanto possibile - indagare, anche quelle che sono le nuove modalità comunicative contemporanee in ambito audiovisivo, come avevo già accennato in un incontro del Gruppo di Lavoro nel settembre 2020, con particolare riferimento ai canali Instagram (Storie, Reel, IGTV) e/o tik tok... nuove possibili strade per il nuovo Notiziario che verrà e per i "nuovi" autori!



FIN QUI... e dopo...



di Francesca Gernetti



Il nostro Notiziario si rinnova nel nome, nell'impostazione editoriale e nella veste grafica a partire dal prossimo n. 90 (la numerazione proseguirà pur nel cambiamento di forma e contenuto). Per questo le pagine del suo ultimo numero "alla vecchia maniera" sono dedicate a un riepilogo degli argomenti trattati dai vari autori, diventando però anche occasione per raccontare le loro esperienze fin qui (e spesso fin dall'inizio), tante belle storie di collaborazione, stima, crescita, pensiero...

Rispetto a tutti questi "veterani" del Notiziario, io sono ancora una "novellina", però qualcosa da raccontarvi ce l'ho anch'io, se volete...

Per usare termini tecnici della danza classica, che amo molto per averla studiata per un lustro, sono entrata nel team del Notiziario non con un *pas de bourrée* ma con un *grand jetè*, insomma non a passettini in punta di piedi ma con un vigoroso salto a gambe allungate, un vero e proprio lancio nell'aria. Sì, perché nel 2019, avendo saputo che Walter Turcato aveva deciso di «lasciare l'onere e l'onore dell'impaginazione del Notiziario a qualche altro volontario», mi sono buttata e ho provato a propormi a Roberto Puato... et voilà, il mouse passava a me! Un gran salto nel vuoto perché non sapevo nulla dell'organizzazione editoriale di questo periodico:

ma a me piace misurarmi con le novità anche quando non ne conosco in anticipo i dettagli ed evidentemente al DiAF piacciono i volontari motivati. Così, a partire dal numero 84 uscito nel settembre 2019, l'editing del Notiziario porta la mia firma: in tutto 6 numeri questo compreso.

I lettori non avranno trovato grande differenza rispetto all'impostazione grafica ideata da Walter diversi anni prima: ho solo fatto qualche personalizzazione nei titoli, nelle icone e nelle didascalie... roba da grafici! E sì, essendo un prodotto fruito online, ho aggiunto l'interattività dell'indice e dei link esterni. Niente di eclatante, in verità, tutto nella continuità!

Poi però i tempi sono maturati per un totale rinnovamento del periodico DiAF: era giunto per me il momento di essere fino in fondo il tipo di successore che Walter immaginava «avrebbe aperto un capitolo di novità e nuove proposte, necessarie per rinfrescare l'interesse rimanendo al passo con

i tempi». E così, partendo dai possibili nomi del nuovo prodotto editoriale e dalle ipotesi dei suoi contenuti futuri, ho proposto font e colori, formato e layout, ma anche struttura del piano editoriale, caratterizzazione visiva, modi di fruibilità: un restyling di taglio e d'immagine che esprimesse quella nuova identità del "Notiziario" immaginata, definita e perfezionata riunione dopo riunione negli incontri online del Gruppo di Lavoro DiAF. Incontri virtuali ma estremamente reali e proficui: un link e una webcam ed eccoci tutti insieme sul progetto anche se viviamo a centinaia di chilometri gli uni dagli altri!

Collaborare alla nascita di "Timeline – Il magazine degli audiovisivi" è stata un'esperienza molto intensa di dialogo e di confronto, con le idee che nascevano dalle idee e man mano davano forma a ciò che avrete modo di apprezzare dal prossimo numero.

Ci tengo a ringraziare tutto il team per gli stimolanti scambi di opinioni (ma anche per

aver iniziato -spero!- ad apprezzare il mio irrefrenabile entusiasmo nell'approccio ai progetti) e in particolare il nostro "capitano" Roberto Puato per aver creduto in me e nelle mie proposte, che hanno potuto trovare spazio d'espressione. Ma desidero ringraziare anche i due caporedattori Tiziana Dossi e Roberto Rognoni per la collaborazione dal numero 84 a oggi: il loro funzionale metodo di lavoro nel terzetto operativo con l'editor risale a ben prima che io entrassi a farne parte e, sebbene il mio esuberante arrivo l'abbia inizialmente un po' scosso (come spesso accade quando cambia un elemento di un team affiatato), poi ha saputo trovare un proficuo

Il mio *grand jetè* nel Notiziario, oltre all'editing, è stato anche la rubrica "AV al femminile" (che proseguirà in Timeline). L'idea è partita dall'osservazione che, perlomeno nei concorsi AV, mi son sempre trovata in una minoranza femminile, mai molto

equilibrio anche tra noi.

cresciuta numericamente nel tempo, che avevo la curiosità di motivare: e così ho sentito il parere – pressoché unanime e concorde con me – di tutte le mie "colleghe" (*Notiziari nn.* 84 e 85).

Stabilite le possibili ragioni del ridotto numero di donne che si dedicano a questa espressione artistica, mi sono poi concentrata sull'analisi più interessante circa l'AV al femminile: individuare le specificità d'espressione che le donne hanno rispetto agli uomini. Perché sono convinta fin dall'inizio della mia indagine che, al di là delle singole diverse individualità delle autrici, le donne abbiano modi di pensare e fare AV comuni a tutte ma propri solo del loro genere.

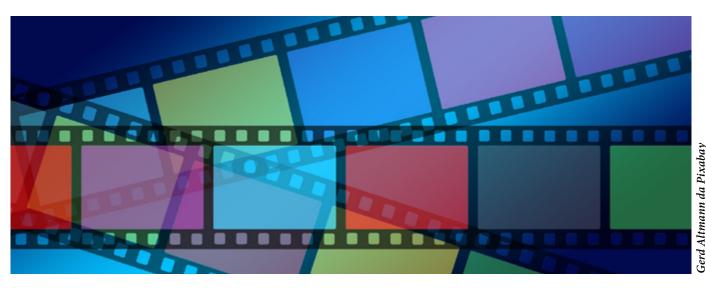
La parte bella di questa mia ricerca è l'intervista alle autrici e l'analisi delle loro opere per trovare le "prove" della mia tesi. Finora ho presentato tre terzetti di autrici (nn. 86-87-88) e proseguirò con le altre nei prossimi numeri, per poi passare a... ma abbiate pazienza e ci arriveremo!





La lettura dell'Audiovisivo: la mia **RUBRICA**

di Roberto Rognoni



כומ זווומווומוו ממ ז יע

Mi fa piacere fare il punto su quanto realizzato nei precedenti 23 numeri del Notiziario, che ha affiancato un'importante svolta nella gestione del Dipartimento Audiovisivi, iniziata nel 2014.

Con la formazione di un Gruppo di lavoro ben strutturato si sono poste le basi per un ulteriore futuro sviluppo, che tutti auspichiamo possa realizzarsi secondo i programmi anche nel prossimo triennio.

Nella tabella qui di seguito potete vedere quanto significativa sia stata la selezione dei lavori sottoposti alla mia attenzione. Devo dire che sono stato io l'unico responsabile delle scelte fatte, perchè il Direttore e la Redazione mi hanno lasciato la più completa libertà: e di questo gliene sono grato.

Le mie scelte sono sempre andate nella direzione di mettere in evidenza quegli autori che avevano realizzato lavori di successo (tipo i vincitori di Circuito), o che avessero trattato temi originali e di attualità, o che avessero presentato AV con modalità innovative nel campo dello storytelling, del montaggio e della regia.

Devo anche precisare che la scelta redazionale, tranne gli ultimi due numeri, è andata sempre nel trattare opere di autori che non facessero parte del gruppo dirigente del Dipartimento.

Vista anche a posteriori mi pare che la selezione sia stata equilibrata e rappresenti un significativo spaccato della produzione artistica dei nostri autori in questi ultimi sette anni.

Certamente avrò escluso qualcuno altrettanto meritevole e me ne dispiaccio, ma posso anticipare che la rubrica continuerà anche nella nuova e più ambiziosa pubblicazione di "TIMELINE - Il Magazine degli audiovisivi".

Aggiungo che questa rubrica ha costituito per il Notiziario la principale fonte di immagini di qualità, tanto da dedicare la copertina, dopo i primi numeri, a una foto dell'AV selezionato.

Non è escluso che queste mie letture siano raccolte nel prossimo futuro in una pubblicazione tematica, che possa servire ai nuovi autori per capire come vengono letti e giudicati i loro lavori, con l'obiettivo di migliorarne la dinamica comunicativa, alla base del successo di un audiovisivo.

Al prossimo numero 90!

Grazie a tutti per la collaborazione.



66 - Lucio ZOGNO MetroZ



67 - **GIEFFESSE**L'ultimo elefante



68 - **Theo PUTZU**Come foglie



69 - **Emio LANINI**Daniel nell'isola dei morti



70 - **Francesca GERNETTI** textur'expo



71 - **Andrea SEVERI** Dear Japan



72 - Enrico ROMANZI TOR, il sogno dei giganti



73 - **Paolo CAMBI**Non avrete il mio odio



74 - **Antonio MANGIAROTTI** Rock and roll



75 - **Alessio BOSCOLO** The Jungle



76 - Lino GENZANO Il cantico dei matti



77 - Laura CASERIO Via Ariosto, 18



78 - Carla FIORINA An Ordinary Day



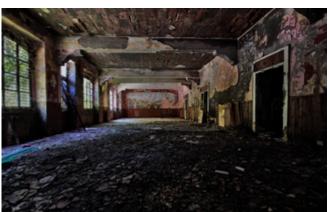
79 - **Sandra ZAGOLIN** Fidel por siempre



80 - Therèse REDAELLI Hasa o Pizza



81 - L. MARTINETTI, C. FESTA, A. GATTI Conteso



82 - **Gabriele PINARDI** La dimora del vento



83 - **Antonio LA MONTANARA** Operai, Rocco e la sua squadra



84 - **Massimiliano FALSETTO** Tre storie d'amore



85 - **Fabio CARDANO** China E-motion



86 - **Oreste FERRETTI** Mongolia Altai - La festa delle aquile



87 - Giuliano MAZZANTI The Human Zoo



88 - **Gianni ROSSI** Chador

Semplicemente GRAZIE!

di Tiziana Dossi



Cari amici Lettori, anch'io mi unisco agli Autori del Notiziario DiAF per quest'ultimo numero, prima di intraprendere un nuovo ciclo di pubblicazioni.

Si chiude questa fase di un percorso avviato dal 2014, quando sono stata invitata dal Direttore del DiAF a far parte del nuovo Gruppo di Lavoro. La responsabilità che mi è stata richiesta mi sembrava davvero grande, ma ho accettato l'invito come tutti. Le soddisfazioni che sono arrivate fin dai primi numeri sono state un ottimo incen-

tivo a proseguire l'impegno, cercando di offrire a questa pubblicazione tutto quello che potevo.

Oltre a condividere la redazione con Roberto Rognoni (che ringrazio per la pazienza e la sopportazione!), ho curato per 4 anni anche una rubrica di interviste virtuali, *dal n. 66 al n. 80*.

Per questi scambi di opinione ho cercato degli interlocutori tra coloro che, a vario titolo, si occupavano di audiovisivi e dintorni: da una giovanissima Irene M. che collaborava alle opere di

papà Giuliano, a professionisti come F. Lopergolo e S. Cavaliere, a L. Bovina solo per citarne alcuni. Senza fare torto agli altri che non elenco qui, vorrei però ricordare anche una chiacchierata virtuale dedicata all'umorismo nell'audiovisivo con la partecipazione di Roberto Santini. Mi riesce difficile trovare le parole giuste per spiegare quanto ho imparato in questi 6 anni di redazione: leggere e rileggere gli articoli degli Autori per preparare le bozze e la veste definitiva di ogni numero uscito, mi ha portato dentro a tutti gli anfratti della filosofia dell'AV esplorati con i loro articoli. Ed è stato poi uno sbocco quasi naturale per il Gruppo di Lavoro raccogliere tutta la produzione pubblicata, riformularne i contenuti secondo i concetti chiave e arrivare al traguardo del primo Manuale del'AV, che il DiAF ha voluto pubblicare.

Voglio ringraziare inoltre tutti gli amici che hanno collaborato anche solo saltuariamente ai Notiziari e W. Turcato, editor attento e sempre disponibile.





NEWS dai Gruppi Regionali

Il GAER – Gruppo Audiovisivi dell'Emilia Romagna, in collaborazione con il GF Fotogruppo60 B.F.I., organizza il

3° CONCORSO REGIONALE AUDIOVISIVI DELL'EMILIA ROMAGNA

1° TEMA: IL VIAGGIO 2° TEMA: TEMA LIBERO

È possibile partecipare con due opere (una per ogni tema oppure due sullo stesso tema)

Massima durata: 8 min.

Il concorso è aperto a tutti gli autori appartenenti a circoli fotografici residenti in Emilia Romagna iscritti o non iscritti alla FIAF.

Quota di iscrizione: 20 € - Per i Soci Fiaf: 15 € Scadenza presentazione opere 12 Settembre 2021

Per regolamento e info: www.fotogruppo60.it o denisaudiovisivi.gaer@gmail.com







NOTIZIARIO ON LINE DEL DIPARTIMENTO AUDIOVISIVI FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche

corso San Martino 8 - 10122 Torino ITALIA tel: +39 011 5629479 // fax: +39 011 517291 Sito ufficiale: www.fiaf.net/diaf Direttore: Roberto Puato Redazione: Tiziana Dossi e Roberto Rognoni

Editing: Francesca Gernetti email: redazione.diaf@gmail.com

Alla redazione vanno inviati tutte le comunicazioni, richieste ed eventuali contributi, che devono pervenire almeno un mese prima della data di pubblicazione.

La redazione si riserva in ogni caso il diritto di esaminare l'opportunità di modificare i testi ricevuti.

Testi e fotografie non verranno restituiti.

Se non siete iscritti a un Circolo potete tesserarvi direttamente alla FIAF dal sito shop.fiaf.net Se siete iscritti a un Circolo potete farlo iscrivere alla FIAF contattando il Delegato Provinciale, gli indirizzi sono sul sito del Notiziario regionale FIAF e sul Sito Istituzionale www.fiaf-net.it

Tutti i marchi citati e i loghi riprodotti nel Notiziario DIAF e nei siti afferenti FIAF appartengono ai legittimi proprietari.

Detti marchi sono citati a scopo informativo e/o didattico.

Ricevete questa comunicazione DIAF perché già iscritti alla Federazione o in passato vi siete iscritti alla newsletter FIAF.

La comunicazione riguarda iniziative DIAF/FIAF o di promozione della Fotografia,
siete sempre liberi di cancellare il vostro indirizzo dall'elenco delle prossime spedizioni cliccando QUI.
Se non leggete bene la email potete vedere il Notiziario DIAF direttamente on line sul sito: www.fiaf.net/diaf